

Mercoledì 10 Giugno 2026
Notizie mercati esteri [1]

Il settore alimentare e delle bevande spagnolo cresce in un contesto globale incerto

L'industria alimentare e delle bevande spagnola ha mantenuto la propria solidità economica nel corso del 2024, nonostante le sfide poste da un contesto internazionale turbolento e dagli effetti ancora presenti dell'inflazione. È quanto emerge dal Rapporto economico annuale redatto dalla Federazione spagnola delle industrie alimentari e delle bevande (FIAB), che offre un'analisi dei principali indicatori del settore nell'esercizio 2024.

Questo documento, che conta sul sostegno del Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione (MAPA), mette in evidenza come, nel 2024, il fatturato reale dell'industria alimentare e delle bevande è stata di **162.378 milioni di euro**, con un **aumento dello 0,7%**. La FIAB segnala che questo miglioramento segna un'inversione di tendenza verso la stabilità rispetto alla contrazione registrata nell'esercizio precedente.

Alla base di questo progresso vi sono l'**aumento della domanda** e l'**internazionalizzazione**, insieme alla moderazione nella crescita dei prezzi industriali e a un minore impatto degli eventi geopolitici sulle forniture. Questa stabilizzazione ha permesso nel 2024 di aumentare i livelli di attività, consentendo all'industria alimentare e delle bevande di continuare a contribuire alla crescita economica dell'industria nel suo complesso.

Nel 2024, il valore aggiunto lordo ha registrato una crescita del 4,5% raggiungendo i 35.074 milioni di euro e mantiene la sua posizione di settore stabile e solido per l'economia spagnola nel suo complesso. Il peso dell'industria alimentare e delle bevande sul totale dell'economia si è attestato al **2,4%**, mentre per l'industria nel suo complesso e per il settore manifatturiero è stato rispettivamente del 15,5% e del 20,6%.

Tuttavia, il settore mette in guardia dal fatto che lo sviluppo dell'industria continua a essere condizionato dal persistere dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e dal loro impatto sulle catene di approvvigionamento, nonché sui costi energetici, a cui si aggiungono la guerra dei dazi e l'ascesa del protezionismo.

Infatti, nonostante la moderazione a livello nazionale nella crescita dei prezzi, che chiude l'esercizio al 2,8%, i consumi delle famiglie nel periodo gennaio-novembre (ultimi dati disponibili) sono rimasti stabili, con una spesa cumulativa di 75.531 milioni di euro. La spesa pro capite nel 2024 ha superato i 1.609 euro, +1,4%, ma in termini di volume si è registrato un calo di 7,7 kg pro capite. Ancora una volta gli indici di consumo rivelano come gli effetti dell'inflazione, che persiste, continuino a incidere sulle famiglie.

Secondo i dati del Rapporto, l'industria alimentare e delle bevande chiude l'esercizio con una crescita dei costi di produzione dell'1,4%, superiore ai dati registrati dall'industria nel suo complesso e dal settore manifatturiero.

Il settore continua a creare occupazione

Una delle caratteristiche dell'industria alimentare e delle bevande è la sua notevole capacità di generare **occupazione** e di contribuire alla stabilità e alla sostenibilità sociale della Spagna. Così, nel 2024 il settore ha registrato 10.200 nuovi addetti, raggiungendo le **474.600 unità**, il che rappresenta una crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente.

Questo ritmo di crescita, superiore a quello dell'industria nel suo complesso e del settore manifatturiero, rende il settore responsabile di un contributo significativo ai dati dell'economia spagnola, confermando la sua identità di industria solida e fonte di occupazione. Inoltre, l'occupazione femminile ha rappresentato il 37% dell'occupazione totale, una percentuale superiore a quella riscontrata nell'insieme del settore manifatturiero.

Radiografia aziendale: il settore prosegue il suo processo di consolidamento

Nel 2024, il settore contava un totale di 27.896 imprese, registrando una riduzione del numero di dipendenti, sebbene tale calo dell'1,2% sia drasticamente inferiore a quello registrato negli esercizi precedenti. In particolare, le strutture più piccole con meno di 10 dipendenti hanno subito in misura maggiore questa riduzione, il che dimostra che, nonostante il miglioramento della produzione e l'internazionalizzazione, le piccole imprese sono molto vulnerabili a contesti instabili di aumento dei costi, insieme a difficoltà di accesso ai finanziamenti in linea con l'economia nel suo complesso.

Tuttavia, questi cali hanno facilitato il loro trasferimento verso fasce di occupazione superiori, in particolare quella immediatamente superiore (da 10 a 49 dipendenti), favorendo il processo di consolidamento aziendale che il settore aveva già avviato. Allo stesso tempo, il settore ha registrato un aumento delle imprese di maggiori dimensioni; infatti, il 60% della crescita registrata nelle aziende manifatturiere di grandi dimensioni si concentra nell'industria alimentare e delle bevande.

Il mercato internazionale cresce sotto la minaccia di una guerra dei dazi

Le esportazioni dell'industria alimentare e delle bevande nel 2024 ammontano a 51.092 milioni di euro e hanno nuovamente raggiunto il dato migliore della loro serie storica. Il settore spagnolo mantiene così la sua tendenza alla crescita, arrivando a raddoppiare il valore delle vendite all'estero negli ultimi 10 anni. L'attività internazionale nel settore alimentare e delle bevande ha registrato una crescita del valore del 7,2% rispetto all'esercizio 2023, una cifra che riporta il settore ai ritmi di crescita precedenti alla pandemia di COVID-19. Inoltre, la FIAB ha sottolineato come, nonostante l'incertezza dei mercati, l'industria abbia ripreso valori positivi in termini di volume con un aumento dell'1,5%, raggiungendo una stabilizzazione dopo alcuni ultimi esercizi caratterizzati da una forte pressione inflazionistica.

Nel 2024, la spinta delle esportazioni ha riportato la bilancia commerciale ai livelli precedenti al 2022, registrando un aumento del 16,9% fino a 16.090 milioni di euro, accumulando così diciassette anni di surplus nella bilancia commerciale.

I prodotti più esportati sono stati carne e prodotti a base di carne; frutta e ortaggi preparati e in conserva; olio d'oliva; pesce, crostacei e molluschi, preparati e in conserva; vino; cacao, cioccolato e prodotti di pasticceria; prodotti lattiero-caseari; prodotti da forno e pasta alimentare.

Tra i principali partner commerciali, la Francia rimane il principale paese di destinazione, con vendite pari a 7.457 milioni di euro e una crescita del 3,5% nel 2024. Segue l'**Italia**, che ha registrato un **forte aumento del 13,9%** con vendite pari a 6.290 milioni di euro, mentre il Portogallo si mantiene al terzo posto tra i paesi di destinazione, con un aumento del 3,6%. Gli Stati Uniti salgono al quarto posto con esportazioni pari a 3.365 milioni di euro, superando la Germania. La contrazione dell'economia del paese europeo potrebbe aver influito negativamente sulle vendite di alimenti e bevande spagnole in questo mercato, che hanno registrato un calo del -3,1% attestandosi a 2.896 milioni di euro.

Il Regno Unito rimane al sesto posto con un aumento delle esportazioni del 6,2% (2.281 milioni di euro esportati),

anche se è vero che, a cinque anni dalla Brexit, i nuovi requisiti amministrativi e commerciali hanno influito sulle vendite spagnole, facendo retrocedere questo mercato al sesto posto quando tradizionalmente si collocava tra i primi quattro. La Cina, primo paese asiatico nella classifica, rallenta il suo calo e registra una diminuzione del -2,6%. Questo mercato registra cali dal 2020, tra l'altro a causa della diminuzione delle importazioni di suini dopo il superamento nel Paese della situazione congiunturale derivante dalla peste suina, o delle misure protezionistiche con ostacoli all'importazione di alimenti e bevande degli ultimi esercizi.

L'andamento del settore in alcuni mercati extra-comunitari è particolarmente soddisfacente. Oltre a Italia e Stati Uniti, altri paesi hanno registrato una crescita superiore al 10%: Giappone (14,8%), Messico (26%) e Filippine (18,4%).

Il caso degli Stati Uniti

Gli Stati Uniti sono un paese strategico e si posizionano come il primo mercato di destinazione extra-comunitario. Nel 2024, le vendite verso il paese nordamericano sono aumentate in modo straordinario fino al 22,6%, forse come conseguenza diretta dell'effetto di accumulo di scorte di fronte alla minaccia dell'escalation tariffaria da parte del governo degli Stati Uniti. La FIAB ricorda l'importanza di promuovere un contesto di stabilità per poter avere relazioni commerciali libere e prospere e sottolinea che le decisioni adottate dagli Stati Uniti danneggiano le imprese e i consumatori su entrambe le sponde dell'Atlantico.

In questo scenario, la Federazione sottolinea l'opportunità strategica rappresentata dalla diversificazione dei mercati per rispondere all'attuale situazione geopolitica, come la ratifica di accordi con paesi terzi, come quello con il Mercosur, e la promozione di altri attualmente in fase di negoziazione, come Australia, India, Thailandia, Filippine, Singapore o Indonesia.

La FIAB ha sottolineato l'importanza di proteggere le imprese in un contesto così turbolento e di rafforzare quei sistemi che sono fondamentali per evitare di aggiungere ulteriori difficoltà alle industrie. Tra le altre questioni, occorre avanzare verso un sistema strategico autonomo, evitando l'iperregolamentazione e l'eccessiva burocrazia che limitano la capacità di manovra delle imprese e frenano gli investimenti. La Federazione ha sottolineato l'importanza della collaborazione pubblico-privata per ridurre gli squilibri nella competitività delle imprese causati da un clima internazionale teso, evitare nuovi oneri fiscali, garantire l'unità del mercato e salvaguardare il settore dai concorrenti esterni.

(Contributo editorisle a cura della **Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna** [2])
Ultima modifica: Mercoledì 10 Giugno 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/settore-alimentare-delle-bevande-spagnolo-cresce-un-contesto-globale-incerto

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-industria-italiana-spagna